



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "MANCATA CATTURA DI CANI E GATTI RELATIVAMENTE ALLE COLONIE FELINE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 13 APRILE 2016.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- sul territorio comunale sono presenti molte colonie feline, popolate da gatti randagi che legalmente sono di proprietà e di responsabilità della Città;
- per evitare il proliferare incontrollato dei gatti randagi, è opportuno che i gatti delle colonie vengano individuati e catturati per essere sterilizzati e poi reimmessi nella colonia;
- inoltre le colonie feline devono essere difese, oltre che dall'intromissione dell'uomo, dagli attacchi di cani randagi, che altrimenti spesso feriscono o uccidono i gatti che ne fanno parte;
- a tale scopo è previsto tra i compiti del canile municipale che l'appaltatore della gestione dello stesso, attualmente ENPA, provveda su segnalazione alla cattura degli animali randagi sul territorio, sia che si tratti di gatti da sterilizzare, sia che si tratti di cani che li mettono in pericolo, e inoltre provveda ad accogliere anche gli animali di proprietà i cui proprietari non siano in grado di farvi fronte per "situazioni di emergenza", come sfratti, incarcerazioni, ricoveri, sgomberi coatti;
- la Città nel tempo ha riconosciuto a ENPA, oltre al corrispettivo dell'appalto generale di gestione dei canili municipali, ulteriori corrispettivi derivanti da bandi per la sterilizzazione felina;
- in particolare il contributo ricevuto dalla Regione Piemonte per le sterilizzazioni feline per l'anno 2015 a Torino è stato interamente attribuito a ENPA;
- nonostante questo i cittadini e le associazioni che si occupano della tutela dei gatti e delle colonie feline hanno presentato numerose lamentele rispetto alla difficoltà di ottenere, da parte della Città e di ENPA, l'intervento nelle situazioni di cui sopra;
- stando alle testimonianze anche scritte e anche inviate all'Ufficio Tutela Animali della Città, nel caso della necessità di cattura dei cani randagi, l'intervento (quando ottenuto) consiste nel posizionamento di una gabbia aperta che viene poi abbandonata sul posto, sotto la responsabilità del volontario delle associazioni di tutela dei felini, per vedere se il

- cane vi entra e può essere catturato, e che quasi sempre il cane non vi entra e non viene catturato, al che non vi è alcun ulteriore tentativo di cattura e la cosa finisce lì;
- quando si tratta di catturare i gatti di nuove colonie feline per sterilizzarli, sempre secondo le testimonianze, la Città e ENPA non intervengono, ma anzi sollecitano i volontari gattofili a catturare i gatti per proprio conto e a proprio rischio e pericolo;
 - per esempio quanto sopra è successo recentemente per la colonia felina di via Morozzo 13, e che, a fronte della resistenza opposta da alcuni condomini a permettere l'ingresso nelle proprietà private per consentire la cattura e la sterilizzazione dei felini, la Città non ha provveduto a intervenire tramite la Polizia Municipale o altri canali per garantire l'intervento dovuto per legge;
 - anche le richieste di intervento finora rivolte alla Città e all'ENPA per provvedere alla cattura e alla sterilizzazione di una ulteriore colonia felina, sita in una proprietà adiacente all'INAIL di corso Orbassano 366, non hanno ottenuto alcun risultato;
 - addirittura abbiamo ricevuto testimonianza da parte di una associazione animalista del fatto che i dirigenti della Città, a fronte della necessità di un intervento notturno urgente per il recupero di un gatto in pericolo, abbiano telefonato personalmente all'associazione richiedendo un immediato intervento a titolo volontario, invece di fare intervenire le squadre di cattura del canile municipale, che dovrebbero fornire questo servizio e che per questo sono retribuite;
 - inoltre abbiamo ricevuto una segnalazione dal responsabile del gattile di Chieri gestito dalla locale sezione della LIDA, secondo la quale ripetutamente si sono rivolti a loro cittadini torinesi che avevano necessità di consegnare o sterilizzare gatti randagi o abbandonati ritrovati sul territorio torinese o divenuti impossibili da mantenere per situazioni di emergenza, e che, recatisi per tali operazioni al canile comunale, hanno ricevuto un diniego;
 - simili esperienze sono state segnalate da altri cittadini;
 - la generale impossibilità della Città di provvedere tempestivamente e sistematicamente alla sterilizzazione dei gatti randagi sul territorio cittadino pare prefigurare il rischio di un aumento incontrollabile del numero degli stessi, limitato negli ultimi tempi solo grazie all'intervento volontario e a proprie spese dei cittadini e delle associazioni animaliste che si preoccupano dei gatti;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) per quali motivi le catture di cui sopra non siano state effettuate dai catturisti del canile municipale, e addirittura la Città richieda o solleciti un intervento dei volontari di altre associazioni;

- 2) il mancato intervento o se un intervento parziale e inefficace dei catturisti del canile municipale non costituisca secondo loro una violazione del contratto di appalto del canile municipale, tale per cui la Città abbia il diritto e il dovere di richiedere all'appaltatore il pagamento delle relative penali;
- 3) ritengano effettivamente impossibile, e per quali ragioni, che la Città, in proprio o tramite l'appalto del canile, provveda a catturare e sterilizzare i gatti randagi di tutte le colonie feline e a permettere ai cittadini e alle associazioni che hanno catturato in proprio gatti randagi sul territorio torinese di consegnarli a una struttura pubblica per la sterilizzazione e il successivo affidamento o reinserimento nelle colonie, così come sarebbe suo dovere per legge;
- 4) non ritengano che l'attuale situazione porti inevitabilmente nei prossimi anni a un aumento incontrollato del numero dei gatti randagi sul territorio cittadino, e se non ritengano in qualche modo di intervenire a fronte di questa prospettiva;
- 5) a fronte di questa situazione, non ritengano opportuno modificare le condizioni del bando di affidamento dei canili municipali per i prossimi anni in corso di preparazione, o trovando il modo di garantire effettivamente ed efficacemente il servizio di cattura, accoglienza e sterilizzazione dei gatti randagi o rimasti senza padrone per situazioni di emergenza, oppure eliminandolo del tutto dall'appalto, con una conseguente riduzione del corrispettivo.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino